

Progetti 20% Triennio 2020-2022
BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER IL TURISMO DIGITALE, SOSTENIBILE DI QUALITÀ
Anno 2022 (D.C. n.19 del 26/07/2022)

ART. 1 - FINALITÀ

1. La Camera di Commercio di Vibo Valentia, al fine di supportare le imprese del settore turistico nei processi di miglioramento dei livelli di digitalizzazione, qualità e sostenibilità atti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa sui mercati nazionale e internazionale, nell'ambito del progetto Turismo Vibo Valentia a valere sui progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo per come approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2020-2022, ha deliberato per l'anno 2021 sulla base della D.C. n. 5 del 19/02/2021, con D.C. n. 19 del 22/04/2021, lo stanziamento totale di € **70.366,52** (settantamilatrecentosessantasei/52) per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese della provincia di Vibo Valentia del settore turistico.
2. I contributi sono finalizzati ad interventi effettuati da imprese **alberghiere ed extra-alberghiere e della ristorazione** per l'acquisizione di beni e servizi diretti a **migliorare e/o certificare** la qualità dell'offerta in termini di turismo digitale e sostenibile con focus implementazione e la gestione di strategie di comunicazione e commercializzazione che integrano nella "destinazione turistica" itinerari atti a dare risalto alle risorse attrattive del Distretto turistico dell'area vibonese per come meglio specificato all'art.3 successivo o con micro-interventi per l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale.

ART. 2 – DESTINATARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando **le imprese aventi attività principale o prevalente ATECO**, per come risultante dai codici riportati in visura camerale al momento dell'invio della domanda, con esclusione di modifiche/variazioni successive all'invio della domanda anche se con riferimento retrodatato, che rientrano nelle seguenti classi/categorie di attività:

Codici ATECO:

55.10 Alberghi e strutture simili;
55.20 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni;
55.30 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
55.90 Altri alloggi

Codici ATECO:

56.10.11 Ristorazione con somministrazione;
56.10.12 Ristorazione connesse con le aziende agricole (questo codice ATECO è ammissibile anche come attività secondaria per imprese agrituristiche che hanno necessariamente attività principale nel settore agricolo);
56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto;
56.10.42 Ristorazione ambulante.

Verrà data priorità alle imprese che non hanno beneficiato del contributo di cui al Bando per la concessione di contributi per il turismo digitale e di qualità pubblicato dalla Camera di Commercio in data 26/04/2021 (**D.C. n. 19 del 22/04/2021**)

2. Tutte le imprese devono presentare i seguenti requisiti generali:
 - a) essere micro, piccole o medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea¹ alla data di presentazione della domanda;

¹ Reg. UE n.651/2014 La categoria delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone (calcolate in unità lavorative/anno - ULA), il cui fatturato annuo (voce A1 del conto economico) non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.



- b) avere sede legale o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Vibo Valentia alla data di presentazione della domanda;
 - c) essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda;
 - d) avere partita Iva attiva presso l'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate;
 - e) essere in regola con il **pagamento del diritto annuale** (tutte le annualità) alla data di presentazione della domanda, salvo regolarizzazioni;
 - f) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente alla data di presentazione della domanda;
 - g) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - h) aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni (al momento della verifica DURC effettuata d'ufficio, salvo regolarizzazioni)
 - i) che l'impresa non ha forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Vibo Valentia ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135²
3. I requisiti di cui al punto 1, 2 e 3 saranno verificati al momento della domanda, della concessione e della liquidazione del contributo.
4. L'impresa può verificare il proprio settore di attività economica "principale" o "prevalente" registrato al Registro Imprese utilizzando i seguenti strumenti:
- Portale **www.registroimprese.it** (funzione "trova impresa"), estraendo la visura aggiornata dell'impresa;
 - **Cassetto digitale dell'imprenditore** (<http://impresa.italia.it>), estraendo la visura aggiornata dell'impresa (gratuita) accedendo con la CNS (firma digitale)
5. L'impresa può, inoltre, verificare sul **Cassetto digitale dell'imprenditore** anche lo **stato di pagamento del diritto annuale** accedendo con la CNS (gratuito).

ART. 3 - INTERVENTI AGEVOLABILI

1. Sono ammissibili al contributo i seguenti interventi:

1.1 Interventi ammissibili:

A1 Realizzazione e/o aggiornamento sito internet multilingue con promozione del distretto turistico (almeno una lingua diversa dall'italiano) ottimizzato per visualizzazione testi ed immagini per canale

- "microimpresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Si sottolinea che il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari deve avvenire sulla base dell'insieme dei criteri previsti nella definizione di PMI. In particolare, se la richiedente NON è un'impresa autonoma, si dovrà tener conto anche dei dati delle imprese associate o collegate rilevanti, in applicazione degli articoli 3 e 6 della stessa definizione. Ai fini del Bando il numero di occupati sarà verificato sulla base dei dati medi annuali sugli addetti riportati sulla visura camerale all'ultima data disponibile, salvo eventuali verifiche tramite INPS

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

mobile, app e/o social media con tecnologia responsive (web design mobile friendly) e/o con sistemi di interazione immediata tramite App di messaggistica, inclusa eventuale produzione di nuovi contenuti multimediali video e fotografici dell'azienda, sui servizi/prodotti e sulla destinazione.

L'intervento sul sito aziendale o di rete (effettuato tramite impresa capofila) per essere ammesso al contributo dovrà soddisfare **obbligatoriamente** le seguenti altre condizioni:

- la realizzazione di **pagine/sezioni** dedicate alla promozione di almeno **un itinerario storico-culturale-artistico ed uno enogastronomico**, distinto dal primo, che promuova le peculiarità del territorio includendo **almeno tre comuni oltre a quello in cui è localizzata la struttura** ricadenti nel Distretto turistico dell'area vibonese (che comprende tutti i comuni della provincia di Vibo Valentia eccetto i comuni di Acquaro, Dinami, Polia, Pizzoni)
- il sito deve essere mantenuto funzionante ed accessibile al pubblico con le specifiche funzionali oggetto del programma di intervento agevolato per almeno due anni a decorrere dal completamento dell'intervento.

*Per questa voce di spesa è riconosciuto un contributo **pari al 50%** della spesa ammissibile A1 (questa tipologia di intervento non può superare il 50% della spesa ammissibile complessiva)*

A2 Impiego di altre tecnologie digitali rientranti in una o più delle seguenti tipologie:

- a) sviluppo di soluzioni di e-booking e/o di e-commerce diretto (escluse soluzioni che ricorrono a sistemi di booking e di e-commerce di terzi)
- b) realizzazione di soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- c) utilizzo di altre tecnologie digitali, propedeutiche o complementari quali: Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet; sistema di geo-localizzazione e geo-referenziazione con i sistemi Informativi Territoriali (GIS);
- d) Software e/o servizi di digital marketing finalizzati ad almeno uno dei seguenti obiettivi: sviluppo del "branding" aziendale, marketing conversazionale, ampliamento della propria rete commerciale con sistemi di ricerca e di profilazione digitale della clientela e di individuazione di nuovi target; realizzazione di specifiche campagne di marketing digitale attraverso anche mailing, mobile e/o social media

Non sono ammissibili l'acquisto di attrezzature informatiche ordinarie (computer, stampanti e altri accessori e strumentazioni informatiche d'uso generale).

*Per questa voce di spesa è riconosciuto un contributo **pari al 60%** della spesa ammissibile A2*

A3 Servizi di consulenza per l'acquisizione o il mantenimento di certificazioni attinenti la qualità, la sostenibilità ambientale o il comportamento etico e socialmente responsabile dell'impresa

*Per questa voce di spesa è riconosciuto un contributo **pari al 70%** (questa tipologia di intervento non può superare il 50% della spesa ammissibile complessiva)*

A4 Interventi per l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale

Sono ammissibili le spese volte all'utilizzo responsabile dell'acqua, alla riduzione o eliminazione della plastica, a una corretta gestione dei rifiuti che porti alla loro riduzione, all'uso consapevole dell'energia e al risparmio energetico.

L'intervento dovrà essere predisposto sulla base di progetto tecnico redatto da professionista abilitato che dovrà attestare che le spese sono coerenti per i risultati di efficientamento energetico e/o sostenibilità ambientale che l'impresa si propone di raggiungere al fine di elevare il suo profilo "green".

Sono ammissibili: spese di progettazione e di certificazione finale, acquisto di attrezzature e tecnologie, spese di installazione e adeguamento degli impianti e dei processi produttivi (escluso materiali di consumo) che devono riguardare specificatamente solo le unità locali dell'impresa localizzate in provincia di Vibo Valentia.



A5 Interventi per favorire la filiera corta agroalimentare – Acquisti a Km zero

Sono ammissibili le spese di prodotti agro-alimentari acquistati da imprese agricole e manifatturiere (codice ATECO primario) che hanno unità produttiva attiva nella provincia di Vibo Valentia (prodotti agroalimentari a Km Zero) rientranti nelle seguenti categorie merceologiche:

Codice Descrizione

1. Prodotti ortofrutticoli
2. Prodotti lattiero-caseari, prodotti della gelateria
3. Carni fresche e conservate – Salumeria
4. Prodotti dolciari freschi o lavorati, caffè, tè, zucchero e succedanei, pane e altri prodotti di panetteria e della pastificazione
5. Conserve o salse di verdure e ortaggi trasformati, anche sottolio o essiccati
6. Prodotti ittici freschi o conservati
7. Acqua e bevande analcoliche, vino e altre bevande alcoliche
8. Altri prodotti agro-alimentari non inclusi nelle precedenti categorie

Ai fini del presente bando per ragioni di tracciabilità e di semplificazione saranno ammissibili solo gli acquisti di prodotti agro-alimentari **a km zero** si intendono i beni acquistati e fatturati direttamente dall'**azienda produttrice** e **NON da distributori o commercianti**.

Sono ammissibili, per il conteggio dell'ammontare di acquisti a km zero, **solo le fatture** che totalizzano **un importo complessivo non inferiore a 1.000 (mille) euro** Iva esclusa **nella singola fattura**.

Per questa voce di spesa è riconosciuto un contributo pari al 30% della spesa ammissibile A5 (questa tipologia di intervento non può superare il 20% della spesa ammissibile complessiva)

2. Il programma di intervento, se include le tipologie di intervento A1 e/o A3 e/o A5, deve rispettare le quote massime sul totale della spesa complessiva. In caso contrario si procederà a rideterminare il totale delle spese ammissibili a contributo fermo restando per l'impresa l'obbligo di realizzazione dell'intero programma di intervento (con conseguente riduzione del contributo percentuale e assoluto concesso).
3. In fase di rendicontazione non sono ammesse variazioni tra le diverse voci del programma di investimento superiori al +/-10% di quanto già concesso. In caso contrario si procederà a rideterminazione del contributo totale liquidabile **fermo restando** che questo **non potrà mai essere superiore** al contributo totale concesso.
4. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dal giorno successivo al giorno di pubblicazione del Bando. Tutte le spese devono essere pagate **esclusivamente tramite bonifici o ricevute bancari** dall'impresa singola o dall'impresa che agisce come impresa di riferimento per la rete "contratto".
5. L'impresa partecipante è l'impresa "**unica**" per come definita per l'applicazione del Reg. UE 651/2014 e, pertanto, non saranno ammissibili le domande delle imprese collegate o associate prodotte successivamente alla prima impresa tra esse che ha presentato domanda. Le domande delle **imprese collegate o associate** ai sensi dei criteri di cui al D.M. 18/04/2005 (c.d. impresa unica) **ad una data impresa richiedente non possono, pertanto, essere ammesse al contributo**. In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande **non verranno considerate ammissibili**.

ART. 4 - SPESA E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

1. Il programma di intervento ammissibile a contributo **deve prevedere** una spesa ammissibile



minima è di € 5.000 e una **massima** di euro 10.000 Iva esclusa. Possono essere presentati programmi di intervento superiori a euro 10.000 Iva esclusa ma la parte eccedente non potrà essere valutata per la concessione di contributo fermo restando che dovrà essere realizzato l'intero programma di intervento presentato.

2. Il contributo concedibile varia a seconda del diverso mix tipologico degli interventi inseriti nel programma di spesa e del totale del programma di spesa. Tale contributo sarà determinato applicando alla spesa prevista e/o rendicontata (al netto dell'IVA) le relative percentuali di contributo previste per le diverse tipologie di intervento per come di seguito sintetizzate:

Intervento tipologia:

- “ A1: **50%** (sottoposto a vincolo di composizione spesa: max 50% totale programma)
- “ A2: **60%** (fino al 100% totale programma)
- “ A3: **70%** (sottoposto a vincolo di composizione spesa: max 50% totale programma)
- “ A4: **50%** (fino al 100% totale programma)
- “ A5: **30%** (sottoposto a vincolo di composizione spesa: max 20% totale programma)

ART. 5 - REGIME COMUNITARIO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) e successive modifiche ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” accordati ad un'impresa “unica”³ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari. Al momento della presentazione della domanda, il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà idonea dichiarazione in merito.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ART. 6 - CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime de minimis nel limite del 100% delle spese effettivamente sostenute fino al massimale de minimis pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicato.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

ART. 7 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse **esclusivamente via PEC alla PEC** della Camera di Commercio di Vibo Valentia **cciaa@vv.legalmail.camcom.it** utilizzando il modello **allegato 1** che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa dalle **ore 15:00 del 28/09/2022** alle **ore 23:00 del 10/10/2022**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

³ Ai fini della verifica del rispetto dei massimali “de minimis”, i regolamenti “de minimis” stabiliscono che “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”.

Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui sopra per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso una o più persone fisiche o un organismo pubblico, sono considerate singolarmente.

2. L'invio della domanda (**modello Allegato 1**) può essere delegato, **compilando l'apposita sezione riportata nel modulo di domanda**, a un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche.
3. Alla domanda dovrà essere allegata, a **pena di esclusione**, la seguente documentazione:
 - 1) Preventivi di spesa relativamente agli interventi A1, A2, A3 o A4
 - 2) Progetto redatto da professionista abilitato (firmato digitalmente dal medesimo) in caso di intervento per l'efficientamento energetico e per la sostenibilità ambientale dell'unità locale dell'impresa (tipologia A4)
 - 3) Report di self-assessment di maturità digitale compilato "Selfi4.0" in data successiva al 31/12/2020 (da compilare accedendo al portale nazionale dei PID: ww.puntoimpresadigitale.camcom.it). Al più tardi il questionario potrà essere prodotto in fase di rendicontazione.
4. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. I preventivi di spesa non potranno essere antecedenti alla data di pubblicazione del Bando, dovranno essere predisposti su carta intestata del fornitore – **non saranno ammessi auto preventivi** – e devono essere firmati digitalmente, o con apposizione di firma autografa allegando copia documento del firmatario, dal titolare/legale rappresentante dell'impresa fornitrice.
5. La Camera utilizzerà la PEC comunicata al Registro delle Imprese come domicilio ufficiale ai fini delle comunicazioni da fornire all'impresa.
6. La domanda **dovrà essere prodotta assolvendo all'obbligo dell'imposta di bollo di euro 16,00** da effettuare tramite modello F23 con codice tributo 456T da allegare alla domanda o apponendo e annullando con timbro aziendale marca cartacea di cui vanno riportati gli estremi identificativi in domanda. In caso di mancato versamento dell'imposta di bollo per la domanda inviata **l'Ufficio procedente provvederà a segnalare l'inadempienza all'Agenzia delle Entrate**, per come previsto dalla legge ai fini della regolarizzazione con applicazione delle relative sanzioni .
7. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
8. La Camera di Commercio si riserva di anticipare la chiusura del Bando nel caso pervengano domande con richieste **maggiori del 50%** di quanto stanziato o di prolungare lo stesso in caso di mancato assorbimento finale delle risorse disponibili. Di questi provvedimenti verrà data comunicazione sul sito della Camera di Commercio www.vv.camcom.it sezione News
9. L'invio della domanda e/o della eventuale documentazione richiesta dalla Camera può essere **delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche**, nel qual caso dovrà essere compilata la relativa sezione del modulo di domanda (allegato 1) riservata alla delega.
10. A **pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
11. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti per le imprese singole in possesso del rating di legalità, di cui all'articolo 11, dovrà essere riprodotta nel modulo di domanda se ricorrono le condizioni per la sua applicazione.
12. **La domanda deve riportare obbligatoriamente il programma di intervento che si intende realizzare, facendo attenzione a rispettare le condizioni massimali di cui all'art. 3, punto 1.4.**
13. Farà fede la data di trasmissione della domanda. Nel caso in cui più domande risultino presentate nello stesso giorno, l'ordine della graduatoria verrà predisposto tenendo conto dell'orario riportato sulla certificazione di trasmissione della PEC.

ART. 8. REGOLARITÀ E SANABILITÀ DIRITTO ANNUALE

1. Si considera "regolare" la posizione del diritto annuale del soggetto che:
 - a) ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto;
 - b) non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti per omessi o incompleti versamenti (eventuali ruoli o atti di accertamento già emessi devono pertanto risultare pagati o, in alternativa, deve essere rilasciata dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta richiesta con



- relativa ammissione al beneficio della rottamazione o della rateizzazione, effettuata presso l'agente di riscossione. **Se ricorrono tali situazioni allegare alla domanda la relativa documentazione**);
- c) presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo di ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non può essere emesso un atto di accertamento o cartella esattoriale.
2. Si raccomanda fortemente alle imprese richiedenti di accertarsi PRIMA DELL'INVIO DELLA DOMANDA della REGOLARITÀ della posizione del diritto annuale (presso l'Ufficio Registro Imprese della Camera di Commercio) e di quella del DURC presso gli Uffici INPS o INAIL di competenza.

ART. 9 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE - RENDICONTAZIONE

1. L'istruttoria della domanda sarà eseguita dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia che procederà all'esame dell'ammissibilità della documentazione e della sussistenza dei requisiti dal bando.
2. L'esito delle domande presentate sarà disposto dal Segretario della Camera di Commercio sulla base delle risultanze istruttorie.
3. Le domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità, a completamento anche di eventuali regolarizzazioni per come da punto 8 successivo, saranno ammesse al contributo seguendo le priorità previste e l'ordine cronologico di presentazione delle stesse fino a concorrenza delle somme stanziare. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Le domande in regola ma che non potranno essere soddisfatte per esaurimento delle risorse saranno poste in riserva sempre in ordine cronologico in caso di revoche, rinunce o incrementi delle risorse stanziare.
4. La Camera di Commercio provvederà a dare comunicazione diretta alle imprese dell'esito della domanda e a pubblicare i dati sui contributi concessi sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.
5. I beneficiari del contributo, a progetto attuato, devono inviare tramite PEC alla PEC della Camera di commercio cciaa@vv.legalmail.camcom.it **ENTRO E NON OLTRE TRE (3) MESI** dalla comunicazione di ammissione al contributo stesso, **la seguente documentazione**:
- a) modello di rendicontazione (**modello rendicontazione allegato 2**) firmato digitalmente dal titolare/rappresentante legale dell'impresa;
- b) copie delle fatture relative ai servizi/prodotti acquisiti (*le fatture devono essere emesse con annotazione che trattasi di "Servizi/prodotti resi a valere su Bando turismo CCIAA Vibo Valentia - anno 2022"*);
- c) copia dei bonifici o ricevute bancari attestanti l'avvenuto pagamento delle fatture
- d) relazione dettagliata degli interventi realizzati.
Per l'intervento A4 deve essere allegata anche la certificazione di regolare esecuzione dell'intervento di efficienza ambientale prodotta da professionista o altro soggetto abilitato.
Per l'intervento A1 la relazione deve contenere anche un **report** contenente gli *screenshot* o equivalenti outputs delle parti del sito realizzate o modificate/aggiornate/implementate nella versione **prima/dopo** l'intervento. La relazione deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa
- e) liberatoria redatta ai sensi del DPR 445/2000 da parte dell'impresa fornitrice dei servizi/prodotti e delle tecnologie digitali fornite per il programma di intervento dell'impresa committente con riferimento alle fatture emesse (**vedi modello allegato 3**). L'impresa fornitrice deve risultare al Registro Imprese esercitare attività economica coerente con i prodotti/servizi da fornire e non deve rientrare nella sfera delle imprese collegate e/o associata alla impresa beneficiaria del contributo (impresa unica) ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁴.

⁴ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la



La relazione deve essere firmata digitalmente o con firma autografa allegando copia del documento di riconoscimento dal titolare/rappresentante legale dell'impresa fornitrice. Tutti gli interventi devono essere stati eseguiti dalla data di pubblicazione del bando (modello liberatoria fornitori allegato 4).

6. E' possibile memorizzare gli allegati che devono essere firmati da uno stesso soggetto in un unico file apponendo una sola firma digitale.
7. E' ammessa la possibilità di **chiedere una proroga del termine di conclusione e rendicontazione** dell'intervento, per un **massimo di ulteriore 10 (dieci giorni)**, producendo richiesta motivata firmata digitalmente dal titolare/rappresentante legale dell'impresa beneficiaria da inviare per PEC alla PEC della Camera di Commercio di Vibo Valentia cciaa@vv.legalmail.camcom.it.
8. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa in qualsiasi momento tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, incluse eventuali integrazioni all'intervento per quanto alle regolarizzazione delle condizioni obbligatorie di realizzazione del programma di intervento di cui all'art.3 e della sua rendicontazione, con la precisazione che il mancato riscontro alla richiesta e la mancata presentazione di tali integrazioni/regolarizzazioni **entro il termine di 14 giorni di calendario** successivi alla relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo e/o decadenza o revoca del contributo eventualmente già concesso.
9. Il contributo viene erogato a rendicontazione finale sulla base delle spese effettivamente sostenute **che devono essere pagate esclusivamente tramite bonifici o ricevute bancari**. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA.
10. La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli a campione sugli interventi finanziati, di richiedere qualsiasi altra documentazione che riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo, ed applica, per quanto non previsto espressamente nel presente Bando, quanto disposto dal Regolamento Generale per la concessione di contributi camerali, di cui alla Determinazione Commissariale n. 96 del 28.10.2010.
11. Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

ART. 10 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà assegnato alle imprese beneficiarie ammesse che abbiano presentato regolare rendicontazione rispettando le condizioni del bando.
2. I beneficiari riceveranno comunicazione diretta dell'avvenuta erogazione del contributo e delle relative ritenute di acconto (4%) previste dalla normativa vigente. Il contributo sarà, inoltre, oggetto di caricamento sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato come contributo in regime de minimis

ART.11 – RATING DI LEGALITÀ

1. Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, N. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF- MISE), viene stabilita una **riserva del 5%** delle risorse finanziarie a valere sul suddetto Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.
2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 4, e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità

presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



aggiuntiva del 20% del contributo concesso ammissibile se l'impresa singola o ogni impresa partecipante alla rete di imprese "contratto" o al consorzio-soc.consortile di imprese o rete soggetto è in possesso, al momento della presentazione della domanda e di liquidazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera, per come rilevabile dall'apposito sito dell'Autorità.

3. Per il riconoscimento di tali premialità farà fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento della riserva.

ART. 12 – DECADENZA E REVOCA DEL BENEFICIO

1. Il diritto al contributo viene meno in caso di perdita di uno dei requisiti previsti nell'art. 2 e nell'art.3 ed in tutti gli altri casi in cui non siano rispettate le condizioni richieste come obbligatorie.
2. Sulle istanze oggetto di beneficio si procederà ad effettuare i necessari controlli per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione presentata. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, il dichiarante decadrà dal beneficio del bando e si procederà ai sensi del DPR 445/2000.
3. Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata, a pena di decadenza dal contributo, alla Camera di Commercio di Vibo Valentia.
4. La mancata presentazione della rendicontazione delle spese, entro il limite massimo previsto dal Bando a fra data dalla comunicazione della concessione del contributo stesso, comporta la decadenza dal contributo

ARTICOLO 13 - MISURE DI SALVAGUARDIA

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente bando qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Camera di Commercio di Vibo Valentia.
2. La presentazione delle domande a valere sul presente bando comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.
3. La Camera di Commercio di Vibo Valentia, inoltre, si riserva in qualsiasi momento la facoltà di revocare il contributo concesso a seguito di disposizioni normative e/o rideterminazioni delle risorse finanziarie disponibili.

ARTICOLO 14 - INFORMAZIONI, CONTATTI E COMUNICAZIONI

1. Copia integrale del bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.vv.camcom.it
2. Nella domanda di contributo dovrà essere indicato un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.
3. Informazioni di contatto: Ufficio Promozione lunedì-venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,15; martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30) promozione@vv.camcom.it 0963/294612
Per le comunicazioni ufficiali scrivere a: PEC cciaa@vv.legalmail.camcom.it. Responsabile del procedimento: Dr. Maurizio Caruso Frezza, Responsabile Area Promozione.

ART. 15 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali, ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come da informativa riportata nel modello di domanda.

ART.16 ALLEGATI

- ALLEGATO 1 Modulo di domanda
- ALLEGATO 2 Modello rendicontazione
- ALLEGATO 3 Modello liberatoria fornitori